

Tubertini E.¹, Venturi A.¹, Pelletti G.², Giorgetti A.², Fantini J.¹, Floresta M.¹, Mele L.¹,
Pelotti S.², Giostra F.¹

INTRODUZIONE

Le cosiddette Nuove Sostanze Psicoattive (NPS) rappresentano un gruppo molto eterogeneo di molecole estremamente tossiche e pericolose sintetizzate e commercializzate a uso ricreativo con l'obiettivo di eludere la legislazione vigente sulle sostanze d'abuso. L'attuale mancanza di strumenti diagnostici utilizzabili nella pratica clinica per documentare il consumo di NPS causa, da un lato, una sottostima del loro utilizzo, che resta misconosciuto, e dall'altro rappresenta un problema diagnostico in contesti clinici che possono essere anche molto critici.

E' al momento in corso uno studio prospettico monocentrico osservazionale allo scopo di determinare in modo quali-quantitativo le NPS in una popolazione di Pazienti afferente al Pronto Soccorso del Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna.

MATERIALI E METODI

Lo studio, avviato a Gennaio 2024, ha una durata prevista di 20 mesi e attraverso l'analisi di campioni di sangue ed urina si propone l'identificazione di 182 NPS e droghe, inclusi i sottogruppi di cannabinoidi sintetici, catinoni sintetici, oppioidi sintetici, triptamine e benzodiazepine "designer" ed eventuali loro metaboliti.

Lo strumento utilizzato è un Waters UPLC-MS-MS (cromatografia liquida accoppiata alla spettrometri di massa) ed il limite di quantificazione varia in base alla molecola (range 0.5-1 ng/ml).

I criteri di inclusione sono rappresentati dallo stato di sospetta intossicazione acuta, dalla maggior età e dall'espressione del consenso all'arruolamento.

RISULTATI

Arruolati ad ora 105 Pazienti (72 M/33 F) Età media 32,41 ± 12,37 anni

NPS	Nr Paz	Esogeni "classici"	Nr Paz (totali 58/105)
Ketamina	18	Cocaina	50
Metilone	2	Cocaetilene	33
Diclazepam	2	Amfetamina/MDA/MDMA	13
3,4 MD-alfa-PHP	1	Metadone	12
Alfa-PHP	1	Codeina	11
		Morfina	6
		THC	2

DISCUSSIONE

Il diclazepam è una benzodiazepina sintetica strutturalmente analoga al diazepam segnalata come sostanza d'abuso dal 2013 e conosciuto per la sua attività ansiolitica, ipnotica e per la capacità di causare amnesia ma non euforia.

La Ketamina è un anestetico dissociativo conosciuto dagli anni '60 e successivamente utilizzata in clinica nella sedoanalgesia e nel trattamento di varie condizioni, dallo stato epilettico alla sd depressiva.

A scopo ricreativo viene assunta in quanto causa forte alterazione della percezione sensoriale con distacco dal corpo, induce euforia, aumento dell'empatia, depersonalizzazione, derealizzazione e distorsione del senso della realtà con sensazione di invulnerabilità. Provoca inoltre allucinazioni visive vivide e persistenti e sensazioni di "near-death".

L'alfa-PHP, il suo derivato 3,4 MD-alfa PHP e il metilone appartengono invece alla categoria dei catinoni, ovvero analoghi sintetici della molecola naturalmente presente nella pianta di Khat.

I composti appartenenti a questa famiglia hanno proprietà stimolanti amfetamino-simili, inibendo la ricaptazione di norepinefrina e dopamina. Provocano euforia, eccitazione, incremento della libido ma possono causare anche convulsioni, ipertemia, rabdomiolisi.

CONCLUSIONI

Questi risultati preliminari confermano la diffusione di nuove sostanze d'abuso che vengono assunte oltre agli esogeni classicamente conosciuti o in associazione ad essi.

Tali dati non forniscono solo un'informazione utile dal punto di vista diagnostico ed epidemiologico del consumo ma sollecitano attente riflessioni. Una significativa percentuale dei Pazienti giunti in PS per stato di agitazione risulta infatti essere sotto l'effetto di esogeni non identificabili con i comuni test diagnostici ed i cui effetti sono scarsamente conosciuti sia in acuto sia in cronico, rappresentando nel setting dell'urgenza una sfida diagnostico terapeutica.

Affiliazioni

1 Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso, Dipartimento Emergenza-Urgenza, IRCCS Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna
2 Medicina Legale, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche (DIMEC) Università di Bologna

Contatti

Annamaria.venturi@aosp.bo.it

RESEARCH ABSTRACT
Tossicologia